



'Tiroide e cervello'. Unimol e Neuromed insieme in un convegno



La tiroide, il suo funzionamento, le patologie endocrinologiche e le connessioni con il sistema nervoso centrale. Questo il contenuto della giornata di studio che si è svolta oggi nell'aula Ippocrate della Facoltà di Medicina dell'ateneo molisano. 'Tiroide e cervello' è il titolo del seminario, valido per gli accrediti E.C.M. per i medici e i sanitari, organizzato dalla Fondazione dell'istituto Neuromed di Pozzilli in collaborazione con l'Università. Al centro della riflessione di docenti, neurologi, endocrinologi, psichiatri e biologi il ruolo fondamentale dell'ormone prodotto dalla tiroide per lo sviluppo del cervello. "Senza la tiroide non c'è il cervello", ha sintetizzato a margine del convegno con i giornalisti Alfredo Pinchera, studioso di fama ormai mondiale, una vera autorità nel campo endocrinologico.

Esperimenti all'avanguardia sono stati illustrati dal Cnr, sull'ambiente arricchito, ad esempio, e su come gli stimoli circostanti incidono positivamente sulla crescita e il potenziamento delle facoltà cerebrali. La discussione ha riguardato anche i traguardi delle tecnologie e delle terapie utilizzate presso l'istituto Neuromed, punto di riferimento per l'intero centro sud nel campo della neurologia e della riabilitazione neurologica. Secondo la classifica stilata dal Corriere della Sera, inoltre, Neuromed è al settimo posto in Italia fra i venti migliori per la cura e il trattamento dei malati di Parkinson. Tra gli interventi, infine, quello di Maurizio Gasperi, professore associato di endocrinologia nella facoltà molisana, che ha parlato di un caso particolare di encefalopatia, riscontrato raramente, 100 i pazienti che ne sono affetti in tutto il mondo, un tipo di patologia perfettamente curabile.

"La cosa che vorrei sottolineare in questa sede - ha detto Gasperi - è la necessità di integrare le competenze fra le varie branche della medicina, in particolare fra i reparti di endocrinologia, neurologia e psichiatria per curare al meglio questi tipi di patologie".